

Le opere floreali di Focaccia

Un artista ingiustamente dimenticato torna alla ribalta nella sua Cervia. E' Matteo Focaccia, l'eclettico architetto della corrente tra liberty e razionalismo, cui è dedicata la mostra in programma al Magazzino del Sale Torre da oggi fino all'8 luglio.

Un artista che ebbe un ruolo di rilievo nell'architettura non solo cervese, ma dell'intera Romagna dei primi decenni del Novecento e che legò il suo nome alla nascita e all'evoluzione architettonica di Milano Marittima, grazie all'eclettismo e all'originalità legata al gusto del bello che si riscopre nel suo stile floreale. Autore di opere architettoniche della nascente Città Giardino come villini, tra cui Villa Righini, grandi alberghi quali il Mare e Pineta e di alcune tra le grandi colonie venute alla luce nel periodo, Focaccia si conquistò la stima dello stesso Giuseppe Palanti che del grande sogno di Milano Marittima fu il principale artefice.

Una selezione di circa ottanta tra progetti originali, disegni e schizzi arricchiti da 25 ingrandimenti fotografici inediti di immagini d'epoca costituiscono il fiore all'occhiello della mostra curata da Renato Lombardi.

Aperta al pubblico tutti i giorni dalle 20.30 alle 23.30, l'iniziativa è realizzata in collaborazione con l'associazione Casa delle Aie, il Gruppo Civiltà Salinara e il circolo pescatori La Pantofola di Cervia.

Beppe Grilli